

UN CLICK
E QUESTO SPAZIO
È TUO!

Vai su www.pubbliclick.it

Publiclick
LA PUBBLICITÀ CLICATA E COMPACTA

GAZZETTA

Cultura & Spettacoli

UN CLICK
E QUESTO SPAZIO
È TUO!

Vai su www.pubbliclick.it

Publiclick
LA PUBBLICITÀ CLICATA E COMPACTA

**SAN SEBASTIANO
APRE AI BAMBINI**

*Settecento opere realizzate dai ragazzi
delle scuole di città e provincia
Materiali di riciclo e supporto di Art Attack*

Piccoli artisti in mostra Il Museo della città è il regno della fantasia

Può una cassetta dell'ortofrutta trasformarsi in teatrino e accogliere avventure, miti e leggende? In San Sebastiano sì. E può anche offrire un palco ai personaggi del museo: Diana, San Girolamo, Virgilio, Francesco II Gonzaga. Miracoli della "Fantasia nell'arte", la mostra

con oltre settecento opere realizzate da bimbi e ragazzi delle scuole di città e provincia. Fino al 4 giugno i visitatori potranno dunque entrare in questo 'museo aperto' dove l'estro e la creatività dei mini artisti si sono misurati con la storia e l'educazione ambientale.



Ragazzi con le opere in mostra (fotoservizio Bassi)

Le lezioni didattiche hanno preso vita infatti in forme diverse. Bimbi e ragazzi le hanno tradotte in elaborati che, da una parte rileggono vicende storiche e, dall'altra, dimostrano che per creare si possono anche utilizzare materiali di riciclo. Seguendo la filosofia del programma tv Art Attack, infatti, la sezione didattica del museo ha dato vita a questo maxi progetto presentato ieri davanti a una folta platea di genitori e bambini (oltre 500 persone). Una vera task force composta da scuole, operatori, insegnanti e partner esterni. Ed è stato Stefano Benetti, direttore del museo, a ricordare le collaborazioni col laboratorio Art Attack del museo nazionale del fumetto e dell'immagine di Lucca (la rivista Art Attack Magazine della Disney prossimamente dedicherà un servizio alla mostra mantovana). Un successo, dunque, che alla concretezza dei numeri, visto che cento classi hanno partecipato alle proposte ideate dalle operatrici del museo Elena Paladini e Silvia Tosetti, ha aggiunto l'originalità dei lavori. Un viaggio «coinvolgente ed emozionante» come lo ha definito l'assessore alla cultura Paolo Gianolio che da tempo insiste sulla necessità di rendere sempre più fruibili i luoghi d'arte della città. Non solo per giovani e adulti, dunque, ma anche per i più piccoli. «Il museo non deve avere solo funzioni conservative - ha ribadito ieri - ma deve sapersi aprire all'esterno anche con progetti mi-



rati capaci di promuovere un dialogo col territorio». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore all'istruzione Fabio Aldini che ha apprezzato il lavoro di bambini e operatori. Ed eccola dunque la mostra. Così colorata e ricca di elementi che confermano quanto sia affascinante il mondo visto con gli occhi

dell'infanzia. Il piano terra è il regno dei teatrini. Le scatole di cartone riciclato si aprono su palcoscenici fantastici dove le marionette (ognuna rappresenta un personaggio del museo) danno vita ad avventure diverse. Urla e corse sotto la loggia del palazzo: ogni bimbo mostra a mamma e papà il suo piccolo univer-



Due bimbi che hanno partecipato al progetto

MUSEI CIVICI

Domani didattica a palazzo Soardi

Tutte le proposte didattiche dei musei civici di Mantova previste nell'anno scolastico 2008-2009 saranno presentate domani nella Sala degli Stemi di palazzo Soardi alle 16. I musei civici da anni mettono in campo una serie di progetti didattici rivolti alle scuole. La didattica museale rappresenta un importante strumento di stimolo per la conoscenza dell'arte e la scoperta dell'identità del territorio.

so, frutto di impegno e divertimento. Si prosegue e si incontra la sezione dedicata alla musica. Qui i bambini, grazie al prezioso aiuto del musicista e compositore Stefano Guerese, si sono proprio superati. Fustini, barattoli, latte e chissà quali altri arnesi, sono diventati infatti strumenti straordinariamente simili agli originali. Guerese, abituato agli applausi delle platee per le sue suggestive performance, questa volta si è calato invece nei panni di insegnante guidando il laboratorio. Un viaggio nella cultura musicale mantovana del Quattro e Cinquecento, l'ascolto di suoni prodotti dagli strumenti e poi lo studio della colonna sonora. L'innocenza alla fantasia continua nella sezione monumenti della città. Qui i ragazzi, studiando il rinnovo urbanistico gonzaghesco della Mantova del '400, hanno ricreato una città in miniatura di straordinaria bellezza. Con carta e materiale riciclato i monumenti spuntano qua e là nella sala con modelli tridimensionali davvero di ottima fattura. Quasi da proporre per una successiva mostra 'en plein air' visibile insomma anche per passanti e turisti. Suggestiva anche la sezione 'Rinascimento pop' dedicata alla reinterpretazione in chiave contemporanea di pitture e sculture presenti nel museo. Sculture, tele e tavole raccontano un San Sebastiano molto particolare dove l'uso del ricalco o dello spolvero sono solo alcune delle tecniche utilizzate. (cdp)